

Siria e ve lo conduce egli stesso, lasciando presso Erode dugento cavalieri, e dieci volontarj onde servirgli di ostaggi.

Barsaferne con questi due capi in suo potere gli tratta da principio urbanamente. Ma com'egli ebbe rimandato in Giudea il coppiere per assicurarsi di Erode, li fa porre in ferri, tosto che si avvisa esser giunto il momento in cui questi sia già stato arrestato. Erode però non incappò nella rete. Sospettando dell'ordinaria perfidia dei Parti se ne fuggì segretamente di Gerasalemme colla sua famiglia, le sue genti e i suoi migliori effetti, ritirandosi da principio in Idumea, donde passò presso il re degli Arabi, ove trovandosi male accolto, andò a cercare un asilo in Egitto presso la regina Cleopatra, che lo trattò ospitalmente. (I moderni danno il nome di Malch a questo re degli Arabi senza far attenzione ovvero ignorando che *Malch* in cote-sta lingua significa re).

#### ANTIGONO.

40. ANTIGONO vien posto dai Parti sul trono di Gerasalemme. Poco tempo dopo essendogli stati dati in sua balia Ircano e Fasaele, fa tagliar l'orecchie al primo onde renderlo incapace di esercitare le funzioni del sacerdozio supremo, e si dispone a far morire il secondo. Ma Fasaele anticipa la sua vendetta fracassandosi la testa contra le muraglie della sua prigione. I Parti, adempiuti i loro obblighi verso Antigono, si ritirano conducendo seco Ircano per timore che la sua presenza non desti in Gerasalemme delle perturbazioni.

Erode dall'Egitto passa in Roma mentre Antigono tiene la famiglia di lui assediata nel castello di Massada in Idumea, ove l'avea lasciato sotto la custodia di Gioseffo suo fratello. Il triumviro Antonio al quale fa il racconto delle sue sciagure lo ascolta favorevolmente. L'ambizione di Erode si limitava a desiderare che Aristobulo fratello di Marianne montasse il trono onde godere sotto questo principe della stessa autorità, cui Ircano avea accordato a suo padre Antipatro. Questo desiderio d'altronde era legittimo nel suo oggetto, poichè Aristobulo essendo ni-